



# Publicazioni

## Green mobility

TeMA  
02.11

Trimestrale del Laboratorio  
Territorio Mobilità e Ambiente - TeMALab

<http://www.tema.unina.it>  
ISSN 1970-9870  
Vol 4 - No 2 - giugno 2011 - pagg. 121-124

Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio  
Università degli Studi di Napoli Federico II

Osservatori

© Copyright dell'autore.

### a cura di Andrea Salvatore Profice

Laboratorio Territorio Mobilità Ambiente - TeMALab  
Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio  
Università degli Studi di Napoli Federico II  
e-mail: [andrea.profice@unina.it](mailto:andrea.profice@unina.it); web: [www.dipist.unina.it](http://www.dipist.unina.it)

#### In questo numero

In questo numero presentiamo sei contributi che, a vario titolo, parlano di mobilità e sostenibilità degli spostamenti. Il primo contributo, il Libro Bianco della Commissione Europea sul futuro dei trasporti nell'Unione, presenta le strategie proposte dalla Commissione per lo sviluppo di un sistema di trasporto integrato tra i paesi membri che sia, da una parte, maggiormente attrattivo per persone e merci e, dall'altra, sostenibile, soprattutto in termini di riduzione delle emissioni di gas serra.

Questi due temi, l'efficienza e la sostenibilità dei trasporti sono al centro anche del secondo contributo proposto, un report prodotto da Eurobarometro, in cui sono raccolti i risultati di un sondaggio condotto dall'agenzia della Commissione sulle abitudini dei cittadini europei, in termini di mobilità. Anche se generalmente le abitudini rimangono molto legate all'uso dell'automobile privata, la maggioranza degli intervistati si dice pronta ad una "rivoluzione verde" del settore.

Rivoluzione verde che passa anche attraverso nuove tecnologie: per la trazione, per la riduzione delle emissioni, nel settore dei carburanti, ecc. Questi sono i temi approfonditi dal terzo e dal quarto contributo sui quali, alcuni paesi europei, come la Francia, stanno investendo molto, in termini di ricerca.

Gli ultimi due contributi presentati affrontano tutti questi temi dal punto di vista delle città dei paesi cosiddetti "avanzati" e di quelli in via di sviluppo; città che sempre di più sembrano apparire come il vero nodo-problema per lo sviluppo sostenibile del futuro.

#### Referenze immagine:

<http://www.carsareevil.com/images/Seattle%20Traffic.jpg>



**Libro Bianco**

Un Libro Bianco rappresenta un documento preparatorio di una legge o di un corpus di leggi di riforma che, generalmente, non contiene disposizioni o obblighi, ma proposte di strategie. Nella legislazione europea, che lo ha molto utilizzato anche di recente, il Libro Bianco è uno strumento per promuovere il dibattito intorno ad un determinato tema e alle possibili opzioni politiche per riformarne le disposizioni. Lo scopo ultimo è giungere ad una visione comune di riforma in merito ad un tema di importanza rilevante per lo sviluppo dell'Unione. Questo Libro Bianco, pubblicato nel 2011, è stato preparato dalla Commissione Europea allo scopo di delineare gli assi strategici per la realizzazione di un'area di trasporto comune europea, competitiva, in termini di attrazione dei flussi di merci e persone, e sostenibile. L'obiettivo entro il 2050 è quello di sviluppare un'unica piattaforma di trasporto multimodale che colleghi le diverse città europee e, attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie e promozione di nuovi comportamenti, arrivare anche ad una riduzione delle emissioni di gas serra ambiziosa: il 60% rispetto ai attuali livelli. Come afferma il libro: "Una trasformazione del sistema di trasporti europeo potrà avvenire attraverso la combinazione di iniziative eterogenee e l'impegno delle istituzioni nazionali a tutti i livelli". Per questo ciascuna delle azioni e strategie predisposte nel libro, presentate in forma di proposte legislative, nei prossimi dieci anni necessiteranno di essere discusse, promosse e assorbite nei diversi ordinamenti nazionali, al fine di giungere entro il 2050 ad una effettiva integrazione dei trasporti e ad una riduzione delle emissioni.

**Titolo:** Future of transport**Autore/curatore:** Eurobarometro**Editore:** Eurobarometro**Download:****Data pubblicazione:** 2011**Numero di pagine:** 37**Prezzo:** Gratuito**Codice ISBN:****Lingua:** Inglese**Titolo:** White paper. Roadmap to a single european transport area**Autore/curatore:** Commissione Europea**Editore:** Commissione Europea**Download:** Sito della commissione**Data pubblicazione:** Marzo 2011**Numero di pagine:** 50**Prezzo:** Gratuito**Codice ISBN:****Lingua:** Inglese**Future of transport.  
Analytical report.**

Eurobarometro è un servizio istituito dalla Commissione Europea, nel 1973, che misura e analizza le tendenze dell'opinione pubblica negli stati membri dell'Unione. Questo al fine di indirizzare le proposte legislative, prendere decisioni e valutare l'operato delle diverse istituzioni europee. Questo Report, pubblicato nel 2011, è stato condotto da Eurobarometro su richiesta del Direttorato generale per la mobilità e i trasporti nei 37 paesi che costituiscono l'Unione. Inizialmente, il sondaggio ha esaminato le attuali modalità di trasporto che i cittadini europei sono abituati ad utilizzare per gli spostamenti su base quotidiana: dall'automobile privata alla bicicletta, ai mezzi di trasporto pubblici. In seguito, ha chiesto al campione di esprimere un'opinione su diversi temi-chiave, quali: le politiche "pays-as-you-drive"; la disponibilità a sostituire il parco auto attuale con uno meno inquinante; le ragioni per cui gli automobilisti preferiscono l'auto ai mezzi pubblici; idee innovative per migliorare l'offerta del trasporto pubblico nei rispettivi paesi; idee innovative per cambiare i comportamenti che spingono all'utilizzo dell'auto. In generale, quanto emerge dal Report è una tendenziale convergenza delle opinioni del campione verso una complessiva rimodulazione delle politiche nazionali dei trasporti verso una maggiore sostenibilità. Nonostante le modalità di trasporto rimangano, sempre in generale, ancora molto legate all'uso dell'automobile, i cittadini intervistati hanno espresso interesse per una rivoluzione verde del settore: questo anche attraverso azioni forti, orientate a far pagare di più a chi inquina di più.

**The car of tomorrow: fuel and electricity**

Questo Report è stato prodotto dal Centre d'Analyse Stregique dell'Ufficio del Primo Ministro Francese nel 2011. Come si afferma in apertura del documento "Siccome i cambiamenti climatici rappresentano il cuore del problema energetico in tutto il mondo, lo sviluppo di tecnologie pulite - soprattutto nel settore del trasporto, che produce più di un quarto di tutte le emissioni di Anidride Carbonica prodotte dalle attività umane - è diventata una priorità per lo sviluppo futuro del paese". In questo contesto e in riferimento alla crescente riduzione delle risorse petrolifere, che è anche al cuore di molte delle crisi geopolitiche a livello globale, lo sviluppo di tecnologie elettriche per il trasporto pubblico e privato, appare - secondo il Report - una delle soluzioni a più immediata portata.

I problemi, comunque, da risolvere in tale contesto sono diversi e non di semplice portata. Uno dei più importanti è legato alle tecnologie attualmente a disposizione per la propulsione elettrica: soprattutto per quanto concerne le batterie. Allo stato dell'arte, queste necessitano di frequenti ricariche e la rete si presenta ancora poco distribuita sul territorio.

In attesa, dunque, di un miglioramento complessivo dell'efficienza delle batterie e della disponibilità di una rete distributiva più articolata, nel breve-medio termine il Report suggerisce di promuovere e incrementare la costruzione e la distribuzione di auto ibride, elettriche-termiche; queste però necessitano di un generale ammodernamento tecnologico, orientato a incrementarne l'efficienza energetica.

**Titolo:** Report of the european expert group on future transport fules

**Autore/curatore:** Commissione europea

**Editore:** Coomissione europea

**Download:**

**Data pubblicazione:** 2011

**Numero di pagine:** 67

**Prezzo:**

**Codice ISBN:**



**Titolo:** The car of tomorrow: fuel and electricity

**Autore/curatore:** Centre d'analyse strategique

**Editore:** Ufficio del primo ministro

**Download:**

**Data pubblicazione:** 2011

**Numero di pagine:** 29

**Prezzo:** Gratuito

**Codice ISBN:**

**Lingua:** Francese

**Report of the European Expert Group on Future Transport Fuels**

Le benzine rappresentano, ancor oggi, il principale combustibile per la trazione dei veicoli per il trasporto di persone e mezzi, nonostante recenti studi abbiano provato che, nel giro dei prossimi quarant'anni, le riserve di petrolio probabilmente si esauriranno.

Oltre a questo, come è ormai noto ai più, la combustione dei carburanti fossili produce anidride carbonica e, nonostante negli ultimi dieci anni l'efficienza energetica dei motori sia migliorata considerevolmente, dal 1990 al 2008 le emissioni di CO2 prodotte dal settore dei trasporti sono aumentate del 24%, arrivando a rappresentare quasi il 20% del totale delle emissioni di gas serra dell'unione.

Questo studio, prodotto da un gruppo di esperti del settore per il Direttorato Trasporti della Commissione Europea, esplora le diverse possibilità per una "de-carbonizzazione" (decarbonising) dei trasporti entro il 2050, anno in cui l'Unione si è impegnata a ridurre le proprie emissioni di gas serra del 60%.

Le principali alternative ai combustibili fossili prese in considerazione - e approfondite nel dettaglio nello studio - per la trazione dei veicoli a motore sono: l'elettricità e l'idrogeno, come prima opzione; i carburanti sintetici, ottenuti dalle biomasse; il metano; il GPL. Rispetto a queste diverse tipologie, lo studio analizza le potenzialità di penetrazione nel mercato, le implicazioni tecnologiche - anche connesse alla sicurezza, gli impatti ambientali, gli scenari di sviluppo per i prossimi quarant'anni che ci dividono dall'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2.



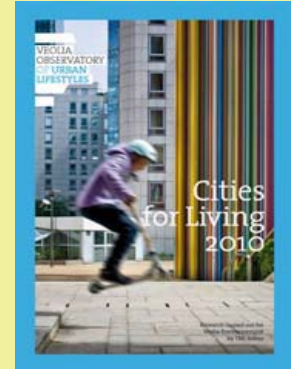
**Cities for living 2010**

Questo Report prodotto dall'Università TNS per l'Osservatorio "Veolia sulle città" raccoglie i risultati di un sondaggio condotto nel 2010 in 7 grandi città del mondo: da San Paolo, in Brasile, al Cairo, Londra, Pechino, ecc. Dal 2008, l'Osservatorio ha dato avvio ad un'analisi approfondita sulle relazioni tra utenti urbani e le loro città, allo scopo di informarne e supportarne le politiche di sviluppo verso la sostenibilità.

Questa analisi vuole mettere in evidenza i trend, i fenomeni maggiormente significativi e le criticità per lo sviluppo sostenibile associate ad uno dei fenomeni più significativi di questa prima decade del nuovo millennio: quella che nel Report è definita "urbanity" ovvero la progressiva espansione delle grandi metropoli determinata dall'abbandono delle campagne, dalla ricerca di opportunità di lavoro, di socializzazione, ecc. Uno dei maggiori problemi associato a questa nuova colonizzazione delle città del mondo è proprio legato alla mobilità e alla ricerca di nuove modalità di risposta alla crescente domanda di trasporto che siano maggiormente sostenibili sotto il profilo ambientale. Questo è anche una delle richieste che, con maggiore enfasi, è emersa dal sondaggio condotto nelle diverse realtà urbane considerate dallo studio: quando agli intervistati è stata posta la domanda "Cosa desideri maggiormente riguardo la tua città?" sei risposte su dieci - delle quasi 2000 interviste effettuate globalmente dallo studio - riguardavano i temi dell'ambiente. In riferimento allo specifico ambito dei trasporti, poi, quasi il 90% degli intervistati richiedeva maggiori investimenti nel settore pubblico.

**Titolo:** Sustainable transport: a source book for policy makers**Autore/curatore:** GTZ**Editore:****Download:****Data pubblicazione:** 2007**Numero di pagine:** 159**Prezzo:** gratuito**Codice ISBN:**

9788843048465

**Titolo:** Cities for living**Autore/curatore:** TNS**Editore:** Veolia**Download:****Data pubblicazione:** 2010**Numero di pagine:** 34**Prezzo:** gratuito**Codice ISBN:****Sustainable transport: a sourcebook for policy-makers in devoping cities**

Questa pubblicazione costituisce uno dei 26 moduli di un corposo libro elettronico – prodotto dalla Società per la Cooperazione Tecnica (GTZ) del Governo tedesco – il cui focus è il trasporto urbano "sostenibile". Il volume rappresenta uno dei maggiori contributi sviluppati nell'ambito di un progetto internazionale sullo sviluppo sostenibile dei trasporti frutto di una partnership tra la GTZ, CITYNET – un Network internazionale di autorità locali per lo sviluppo degli insediamenti urbani – e la UN Economic and Social Commission for Asia and the Pacific (UNESCAP).

L'autore di "Car Free Development" è il Prof. Lloyd Wright, un esperto di pianificazione del trasporto urbano che ha lavorato a numerosi progetti internazionali promossi dalle Nazioni Unite. Molte economie – afferma l'autore, sia nei paesi del Primo Mondo che del Secondo e del Terzo, fondano il proprio sviluppo – e la propria idea di sviluppo – sul mercato dell'automobile. Nel mondo si contano ormai più di un miliardo di autoveicoli e, a causa della crescita di alcune economie asiatiche, tale numero è destinato ad aumentare vertiginosamente nei prossimi anni. L'autore sostiene che il progressivo degradamento dell'ambiente urbano e, di conseguenza, il peggioramento della qualità della vita in città sono il frutto di questa cultura della mobilità urbana centrata sulla "motorizzazione" degli spostamenti.

"Car Free Development" si prefigge l'emergere di un nuovo "ordine" urbano – come lo definisce il Prof. Lloyd – basato sulla qualità della vita dei cittadini e che mette l'uomo prima dell'automobile.